



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 23/06/2023

Numero Registro Dipartimento 901

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8917 DEL 23/06/2023

Oggetto: Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Procedura di Screening di VINCA – “Progetto di taglio bosco ceduo di ontano e roverella sito nel comune di Fuscaldo (CS) loc. Perlotta”.

Proponente: Martini Daniela

Parere esclusione VINCA appropriata.

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 76 del 09.01.2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- il Regolamento regionale n. 4 del 04 aprile 2023 “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013 n. 10 - Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la Legge regionale 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- la legge Regionale n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la legge Regionale n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- la DGR n. 713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118).

- PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot./SIAR n. 89336 del 24/02/2023, la ditta Martini Teresa ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al “**Progetto di taglio bosco ceduo di ontano e roverella sito nel comune di Fuscaldo (CS) loc. Perlotta**”;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 19/06/2023, ha espresso parere di esclusione del progetto dalla procedura di VINCA appropriata;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 19/06/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura di VINCA appropriata in merito al “**Progetto di taglio bosco ceduo di ontano e roverella sito nel comune di Fuscaldo (CS) loc. Perlotta**”.

DI NOTIFICARE il presente atto alla ditta Martini Teresa, al Comune di Fuscaldo (CS), e per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Provincia di Cosenza, alla Regione Calabria settore Forestazione ed all'ARPACal.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi.

DI DARE ATTO che l'attività di sorveglianza sui siti afferenti rete Natura 2000 è, altresì, svolta dai soggetti indicati all'art. 12 del R.R. n.16/2009 (Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto e persone giuridiche con qualifica di guardia giurata secondo le norme di pubblica sicurezza convenzionate con l'ente gestore del sito o con il Dipartimento Ambiente della regione).

DI STABILIRE che in caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola, il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca.

DIDISPORRE che, in caso di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000, comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 19/06/2023

Oggetto: Procedura di Screening – VINCA “Progetto di taglio bosco ceduo di ontano e roverella sito nel comune di Fuscaldo (CS) loc. Perlotta.

Proponente: Martini Daniela

ZSC IT9310063 “Foresta di Cinquemiglia”.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Caserta

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione”.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla

- legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
 - i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
 - la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
 - la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT.

PREMESSO CHE

Con nota prot. Regcal n. 89336 del 24/02/2023 è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di Screening di Incidenza per il progetto in oggetto.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

- Dichiarazione valore dell'intervento;
- Allegato 8;
- Allegato 8a;
- Copia versamento oneri istruttori;
- Format Screening di Incidenza;
- Progetto di Taglio.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

La superficie oggetto d'intervento confina con il perimetro dell'area ZSC denominata "**Foresta di Cinquemiglia**" codice **IT 9310063**, essa è identificata in Catasto Terreni del Comune di Fuscaldo (CS) e censito al C.T. dello stesso comune al foglio 23 particella n° 29 ed è situata in Località "**Perlotta**". La particella sottoposta ad intervento ha una superficie ragguagliata di taglio pari ad Ha 8.50.00 e sarà sottoposta ad utilizzazione forestale mediante taglio a raso con rilascio di matricine 50/Ha. Il sottobosco è presente con specie tipiche mediterranee quali la Rosa Canina e il Pungitopo. Il sito è posto ad un'altitudine di circa 1000 m s.l.m. ed è facilmente accessibile per mezzo di una strada prima asfaltata e poi sterrata, comunale, raggiungibile sia dal Centro abitato del Comune di Fuscaldo in buono stato di manutenzione. A quest'altitudine predominano principalmente le specie vegetali che resistono a determinate condizioni ambientali, infatti, ci troviamo nella zona del "**Fagetum Caldo**" dove sono presenti specie come il l'Ontano, il Cerro, la Roverella, il Cerro e l'Acero, inoltre, si trovano specie di minore rilevanza come Carpino ed Orniello.

La metodologia operativa prevista, è quella di effettuare un taglio a raso con rilascio di matricine. Per quanto concerne le operazioni di taglio ed esbosco, esse saranno effettuate in maniera da non danneggiare o alterare la composizione del soprassuolo, quindi evitare di effettuare passaggi con mezzi cingolati all'interno del soprassuolo, si consiglia inoltre di eseguire un taglio delle piante radente al suolo.

Inoltre per come specificato dall'art. 46 comma 1 e 2 delle PMPF, il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto e in modo che la corteccia non risulti slabbrata e la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e tale da evitare ristagni di acqua. Dette matricine devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata o a gruppi nel caso di specie che non tollerano il brusco isolamento. Le matricine da eliminare vanno tagliate contestualmente ai polloni.

Allestimento e sgombero delle piante abbattute:

Nella particella oggetto d'intervento, saranno abbattute tutte le piante dominate, deperienti e aduggiate, l'allestimento dei prodotti del taglio e lo sgombero dei prodotti devono compiersi il più prontamente possibile e in modo da non danneggiare il suolo e saranno esboscati attraverso la strada comunale che

costeggia il bosco e quindi non occorre l'apertura di altre piste di esbosco. Detti prodotti devono essere immediatamente asportati dalla tagliata o almeno concentrati in prossimità della strada sterrata, e a detto scopo destinati, non oltre un mese dal termine consentito per il taglio, dettato dalle PMPF e dal Regolamento regionale per la gestione dei boschi cedui n°9/2015. I residui della lavorazione, se possibile, devono essere asportati dalla zona di utilizzazione oppure accumulati in senso verticale e lontano dalle ceppaie e non potranno essere bruciati per non danneggiare il soprassuolo rimanente.

Esbosco dei prodotti:

L'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti già esistenti, evitando il transito e il razzolamento nelle parti di bosco in rinnovazione. È consentito l'impiego di trattrici gommate, di gru a cavo e di verricelli, per l'avvicinamento del legname dalla strada limitrofa al bosco e il piazzale di carico e lungo le strade principali.

Screening di Incidenza

ATTESO CHE

ZSC IT9310063 "Foresta di Cinquemiglia"

Il sito designato con il codice IT9300063 "Foresta di Cinquemiglia" è un bosco misto a prevalenza di faggio che si estende lungo il crinale della catena costiera. Il sito ricade per l'84,2% nel territorio del comune di Fuscaldo, per l'8,8% nel territorio del comune di Lattarico, per il 6,3% nel territorio del comune di San Benedetto Ullano e per lo 0,7% nel territorio del comune di Rota Greca. Il SIC dista circa 6-7 Km in linea d'area dall'abitato di Guardia Piemontese in direzione est. È delimitato a nord dal torrente Mastropetruzzo e dalla cima di serra Pantanolata, a sud si estende fino al sito denominato "Laghicello". Il sito rientra per la gran parte all'interno dell'azienda regionale "foreste demaniali", ubicata all'interno del comune di Fuscaldo. Occupa una superficie di 400 ha circa e presenta un'altitudine media di 1000 m s.l.m.

L'area ZSC ricade nell'areale della catena costiera calabra che individua un sistema montuoso, attaccato al bordo occidentale del Pollino-Ciagola, esteso da nord a sud per circa 100 Km con una larghezza massima intorno ai 15 Km.

Litologicamente nel tratto di Catena Costiera considerato fino al Reventino i rilievi sono costituiti da rocce di alto metamorfismo e subordinatamente da termini filladici, rocce sedimentarie ed evaporitiche legate ai cicli sedimentari terziari e quaternari, nonché da piccoli nuclei carbonatici mesozoici in contatto tettonico trasgressivo sui complessi metamorfici. Il sito include un ampio bosco di faggio localizzato nella parte più alta del crinale montano della catena costiera. Il versante, che è esposto verso sud-ovest, viene inciso da numerosi tributari che convogliano le acque a valle nel f. Grande che appartiene al sistema di drenaggio della catena costiera e sfocia nel mar tirreno. La vegetazione potenziale dell'area in cui si inserisce il sito è rappresentata da una faggeta macroterma legata ad un bioclima supratemperato inferiore iperumido marcatamente oceanico. Queste caratteristiche climatiche favoriscono sulla catena costiera la diffusione della faggeta anche a quote relativamente basse a cui sugli altri rilievi calabresi corrispondono tipologie forestali più termofile (querzeti, castagneti e pinete). La presenza del faggio a quote basse è spiegata, infatti, dall'estrema nebulosità che si verifica anche nel periodo estivo a partire dai 650- 700 m circa. Questa peculiarità climatica favorisce lo sviluppo di faggete caratterizzate da una più complessa struttura con un ricco strato arbustivo in cui prevalgono arbusti sempreverdi quali agrifoglio (*Ilex aquifolium*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), dafne laurella (*Daphne laureola*). Questo tipo di faggeta corrisponde all'*Anemone apenninae-Fagetum*, associazione dei *Fagetalia sylvaticae*, endemica dei rilievi dell'appennino meridionale. Nel sito al faggio si trova consociato l'abete bianco (*Abies alba*). Il taglio del bosco ha favorito lo sviluppo di fitocenosi arbustive di origine secondaria. La faggeta è generalmente governata a fustaia, allo stato puro, in discrete condizioni vegetative, talvolta buone, a densità piena, con fusti da discreti a buoni, e lunghezza del tronco priva di rami. Molte aree sono state rimboschite a partire dalla seconda metà degli anni '60 a cura dell'amministrazione forestale. Fra le specie che hanno trovato ampia diffusione, sono da ricordare oltre alla douglasia, il pino strobo (*Pinus strobus* L.), ed in misura minore il cedro dell'atlante (*Cedrus atlantica* (Endl.) Carrière), il pino laricio (*Pinus nigra* Arnold var. *calabrica*), il pino marittimo (*Pinus pinaster* Ait.), l'abete bianco (*Abies alba* Mill), il larice giapponese (*Larix leptolepis* (Sieb et Zucc.) Gard., L. Kaempferi Sarg.). Fra le latifoglie sono stati introdotti il castagno (*Castanea sativa* Mill), e l'ontano napoletano, quest'ultimo limitato alle zone più umide e lungo i fossi e i torrenti. Sono presenti ex coltivi e pascoli, attualmente colonizzati da vegetazione a felce aquilina, rovo e agrifoglio (*Ilex aquifolium* L), talvolta di eccezionale sviluppo, che hanno consentito una discreta copertura del terreno e impedito, o quantomeno attenuato di molto, l'erosione superficiale.

Il sito è stato segnalato per la presenza, tra i Mammiferi, del Lupo *Canis lupus* L.



Per l'avifauna, vengono segnalate specie di interesse conservazionistico non elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE), quali *Carduelis chloris*, *Columba palumbus*, *Erithacus rubecula*, *Fringilla coelebs*, *Parus ater*, *Parus caeruleus*, *Parus major*, *Regulus ignicapillus*, *Sitta europaea*, *Strix aluco*, *Sylvia atricapilla*, *Troglodytes troglodytes*, *Turdus merula*, *Turdus philomelos*.

L'erpetofauna è rappresentata da due specie di anfibi molto significative per il loro interesse ecologico e conservazionistico: la salamandrina dagli occhiali e, soprattutto, l'ululone appenninico, anfibio sempre più raro ed in forte declino in tutta Italia a seguito dei cambiamenti ambientali e della diffusione di malattie infettive da chitridiomiceti.

Dall'esame della documentazione prodotta, valutata la significatività degli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, l'intervento non comporta incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui ai Siti rete Natura in questione, come evincesi dal Format dello Screening di VINCA e pertanto:

- L'intervento di taglio non modifica l'estensione dell'area né altre modifiche che in qualche modo possano impattare in modo diretto sul Sito della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione;
- Non si rileva alcun rischio di perdita di specie di interesse conservazionistico, sia negli areali che si sviluppano all'interno del Sito della Rete Natura 2000, sia di quelli che si sviluppano all'esterno di esso;
- Il taglio a scelta si baserà sull'applicazione di interventi cauti in modo da non alterare eccessivamente gli equilibri interni al bosco e per consentire una loro rapida ricomposizione attraverso i processi di resilienza;
- Nel complesso, gli interventi previsti non provocheranno perdite e/o frammentazioni degli habitat, poiché tali interventi avranno effetti positivi anche per quanto riguarda tutte le specie vegetali e animali presenti nell'area ZSC in quanto potranno determinare modificazioni ambientali molto limitate in termini d'intensità dei cambiamenti e come superficie interessata dall'intervento.

Si raccomanda

- di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati;
- l'impiego dei mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiazze prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco;
- mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna;
- preservare la fitocenosi erbacea per favorire la biodiversità vegetale ed animale e mitigare la diffusione delle specie nitrofile e competitive che tendono a sostituire la vegetazione potenziale dell'area;
- incentivare nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafulco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con

riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto



Oggetto: Procedura di Screening – VINCA “Progetto di taglio bosco ceduo di ontano e roverella sito nel comune di Fuscaldo loc. Perlotta.
Proponente: Martini Daniela.
ZSC IT9310063 “Foresta di Cinquemiglia”.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>ASSENTE</i>
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDILLA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	<i>ASSENTE</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente